

Trasloco dell'Istituto Rizza, interviene l'Avvocatura dello Stato e si va al Tar. Piano scuola da rivedere?

Il piano scolastico varato dal Libero Consorzio di Siracusa finisce davanti al Tar. E con esso, l'intero impianto di trasferimenti e razionalizzazioni di sedi e locali, che avrebbe dovuto ridisegnare la geografia degli istituti superiori del territorio provinciale.

L'Istituto superiore Rizza, che avrebbe dovuto sacrificare la sua sede storica nel Palazzo degli Studi, dopo avere chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato, ha visto trasformarsi quella richiesta in un vero e proprio ricorso giurisdizionale. L'Avvocatura distrettuale di Catania ha infatti notificato al Tar un ricorso con contestuale istanza cautelare per l'impugnazione del provvedimento adottato dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

L'Avvocatura conferma di avere proceduto alla notifica del ricorso, sottolineando però come l'esito del giudizio presenti "estrema incertezza ed aleatorietà". Viene richiamata, infatti, l'ampia discrezionalità valutativa riconosciuta all'ente locale in materia di scelte allocative e organizzative, così come il carattere, allo stato, "per lo più ipotetico" dei pregiudizi paventati.

Nonostante ciò, si è ritenuto prudente proporre il gravame, soprattutto alla luce degli interessi degli studenti e della ristrettezza dei tempi. Un elemento che pesa, considerato che le decisioni sul dimensionamento incidono direttamente sulle iscrizioni e sull'organizzazione del prossimo anno scolastico. Il punto più delicato riguarda poi i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'Avvocatura chiede espressamente all'Istituto Rizza di trasmettere con urgenza la

documentazione relativa ai fondi ottenuti e alle opere, servizi e forniture realizzati grazie a quelle risorse. Il timore evidenziato dalla scuola è infatti quello di una possibile dispersione o comunque di una compromissione degli investimenti effettuati per l'implementazione delle aule e dei servizi scolastici, qualora il trasloco dovesse incidere sugli assetti attuali. Un argomento che potrebbe rafforzare la richiesta di sospensiva davanti al giudice amministrativo. Per il piano scuola del Libero Consorzio – nato con l'obiettivo dichiarato di razionalizzare l'offerta formativa, contenere i costi e adeguare l'organizzazione alla dinamica demografica – si apre così un fronte che potrebbe avere effetti ben oltre il singolo istituto. Se il Tar dovesse accogliere l'istanza cautelare, l'intero impianto dei trasferimenti potrebbe essere congelato in attesa della decisione di merito. E anche in caso di rigetto, la pendenza del giudizio rischia di generare incertezza tra famiglie, studenti e personale. La questione, dunque, non è soltanto giuridica. È politica e amministrativa, perché mette in discussione il metodo con cui è stato costruito il piano e la capacità di contemperare le esigenze di razionalizzazione con la tutela degli investimenti già effettuati e con la continuità didattica.

Corpi riaffiorati in mare dopo il ciclone Harry, gruppo di associazioni chiede

L'identificazione

L'attivazione immediata di tutte le procedure necessarie per identificare i corpi riaffiorati lungo le coste siciliane e calabresi in queste settimane, episodi probabilmente collegati a naufragi avvenuti nel Canale di Sicilia durante il ciclone Harry. La richiesta parte da un gruppo di associazioni: MEM.MED, ASGI, Mediterranea e Alarm Phone, che hanno scritto alle autorità nazionali e locali, chiedendo il "pieno rispetto dei protocolli per il prelievo del DNA e la tracciabilità certa delle sepolture per dare risposte alle numerose famiglie che cercano i propri cari". Le associazioni scelgono una nota congiunta per affrontare il tema e ricordare che "nel mese di gennaio 2026, a seguito dell'aggravarsi delle violenze in Tunisia, centinaia di persone sono partite da Sfax, nel tentativo di raggiungere le coste settentrionali del Mediterraneo. Molte partenze sono avvenute tra il 14 e il 21 gennaio, negli stessi giorni in cui il Canale di Sicilia è stato interessato del ciclone "Harry", che ha colpito per circa due settimane il Mediterraneo centrale, rendendo le condizioni meteorologiche particolarmente avverse e rendendo difficile, a causa di effetti incrociati, il poter stabilire delle rotte certe. Secondo quanto riferito dalle organizzazioni Mediterranea, Refugees in Libya e Alarm Phone, sarebbero state oltre dieci le imbarcazioni partite in quel periodo, per un totale stimato di almeno mille persone disperse in mare. Ad oggi, risulta che solo una delle imbarcazioni sia riuscita a raggiungere Lampedusa, mentre delle altre non si hanno notizie certe". Nelle settimane successive, un corpo è stato recuperato in mare dalla nave Ocean Viking, operata dalla ONG SOS Méditerranée mentre altri sono riemersi dal mare o recuperati sulle coste vicino a Trapani e Marsala, vicino a Pantelleria, nei comuni di Tropea, Amantea, Scalea e Paola. Appare probabile che nei prossimi giorni e settimane ne verranno avvistati in avanzato stato di decomposizione e, quindi, non riconoscibili. "Ribadiamo -

concludono le associazioni- che il riconoscimento ufficiale è un atto di civiltà giuridica dovuto a chiunque perda la vita attraversando le frontiere” . Questa mattina un corpo senza vita è stato rinvenuto anche sulla spiaggia di Punta Rio, in località Concerie, nella zona di Pachino.

Foto generata con l’Ia

Ecco come sarà il Palalobello riqualficato, 2 milioni di euro per il restyling in estate

Sarà un’estate particolare per il Palazzetto dello Sport “Concetto Lo Bello”, di Siracusa. A giugno, infatti, potrebbero iniziare i lavori di riqualficazione che – nei piani di Palazzo Vermexio – dovrebbe non solo rendere pienamente agibile la struttura sportiva, ma anche migliorarne estetica esterna e funzionalità. Intenzioni ambiziose che richiederanno interventi significativi, finanziati con circa 2 milioni di euro.

Sotto l’aspetto architettonico, via libera alla modifica di alcuni muri che saranno più alti rispetto al livello attuale. Cosa che che ridurrà anche il numero di infissi necessari. A proposito, gli infissi saranno tutti sostituiti con nuovi

pezzi a taglio termico. Delle strisce blu renderanno più vivace l'aspetto esterno.

Passando all'interno, il parquet ormai logoro e fuori norma sarà cambiato con nuova pavimentazione omologata Fiba. Oggi il parquet poggia direttamente sul cemento, senza elasticità o ammortizzazione. Caratteristiche non più in linea con i dettami delle principali federazioni.

Ancora, finalmente sarà sistemata la gradinata superiore in modo da avere un'agibilità piena anche sugli spalti. Nel piano interrato era stata immaginata (e scavata) una mai impiegata piscina coperta: verrà coperta. Gli spazi verranno utilizzati per ampliare gli spogliatoi (inclusi quelli a misura di tutte le abilità), come da normative Coni. La restante parte di quell'ambiente diverrà locale tecnico con spazi per il riscaldamento degli atleti ed altre necessità da sportivi.

Nel frattempo, sono stati completati i lavori per la sostituzione della termocopertura sul soffitto del Palasport. Le puntuali infiltrazioni in occasione di ogni precipitazione dovrebbero ora essere solo triste ricordo. Installato anche un nuovo sistema di illuminazione a led.

La struttura ha una capienza di 2.700 posti. Ha ospitato in passato appuntamenti di rilievo, come la Final Eight nazionale di pallamano maschile (2008, 2015); la finale di Supercoppa italiana di pallavolo femminile (2003); incontri di pugilato; gare di Nazionali di pallamano; incontri di serie A di basket (Sicilia Messina – Viola Reggio Calabria) e, nel 2010, i campionati italiani assoluti di scherma.

Piazza Santa Lucia, l'uomo

che dorme nell'aiuola e la silenziosa "normalità" del disagio

In piazza Santa Lucia, cuore della Borgata, sono ordinari i segni e le storie di disagio sociale. Passeggiando di primo mattino, potrebbe capitare di imbattersi in un uomo che dorme tra l'erba di una delle aiuole al centro della piazza. Alcune bottiglie accanto, forse è palesemente ubriaco. Dorme lì, come se nulla fosse tutto intorno. Un intorno che pare essersi abituato ad immagini così.

Lo risvegliano dei cani randagi di passaggio, rumorosi nel loro abbaiare senza un perchè. Disturbato nel suo riposo, l'uomo si alza dall'aiuola e si dirige verso la chiesa di Santa Lucia. Nel breve cammino si libera della maglietta e delle scarpe. Seminudo, entra così nella basilica. Magari in cerca di un qualche aiuto, che trova nei frati di Santa Lucia con cui, dopo circa mezz'ora, spunta fuori dalla chiesa.

I religiosi appaiono visibilmente preoccupati per le condizioni fisiche e psicologiche dell'uomo. Per un breve tratto di strada, notano gli osservatori, lo sorreggono nell'incedere mentre raccoglie gli umili abiti da terra. Poi si allontana, con andatura incerta, perdendosi tra le intersezioni di via Montegrappa.

Sono storie quotidiana per la Borgata, il popoloso rione al centro di mille analisi ultimamente sui temi del disagio e della sicurezza. I residenti, preoccupati e stanchi, continuano a reclamare controlli costanti da parte delle forze dell'ordine, magari un'illuminazione che garantisca di vedere cosa succede in strada quando cala la sera. E non guasterebbe una imponente riqualificazione di luoghi di aggregazione proprio come piazza Santa Lucia, ridotta a casa degli ultimi o festoso e variopinto campo di cricket.

La crisi del Siracusa calcio. Il sindaco Italia: “Stiamo seguendo con attenzione e presenza”

«Stiamo seguendo con grande attenzione la situazione del Siracusa Calcio. Il silenzio, a mio giudizio necessario di queste ore, non è mai stato disinteresse ma, al contrario, senso di responsabilità, serietà e prudenza». Lo dichiara il sindaco Francesco Italia.

«In una fase – continua – in cui si è parlato molto, spesso troppo e a sproposito, riteniamo doveroso muoverci con la massima discrezione. In primo luogo, stiamo verificando con precisione lo stato finanziario e amministrativo della società nell'esclusivo interesse della città. Parallelamente stiamo intessendo relazioni e interlocuzioni utili a comprendere quali possano essere gli scenari futuri, di breve e di medio periodo. È bene ricordare che questa Amministrazione è stata concretamente vicina alla squadra, con investimenti per circa 1,5 milioni di euro e non solo. Ciò a dimostrazione di un impegno reale e concreto e non solo dichiarato».

Conclude il sindaco Italia: «Il futuro della squadra, oggi, resta legato a molte variabili e, proprio per questo, riteniamo scorretto fare annunci o alimentare aspettative non fondate. Ai tifosi, che comprensibilmente vivono delusione e preoccupazione, voglio dire che l'attenzione dell'Amministrazione c'è ed è massima, ma sarà sempre accompagnata da prudenza, verifiche puntuali e rispetto per una storia sportiva che merita serietà, non parole affrettate».

È morto Corrado Di Pietro, scrittore e etno-antropologo, custode dell'identità iblea

Lutto nel panorama culturale siracusano per la scomparsa di Corrado Di Pietro. Poeta, scrittore, saggista ed etno-antropologo, figura di primo piano nella valorizzazione dell'identità e delle tradizioni del Sud-Est siciliano. Originario di Pachino, era considerato una vera e propria colonna della cultura iblea.

La notizia della sua morte ha suscitato profondo cordoglio da parte di associazioni, istituzioni e semplici cittadini. In molti ne ricordano oggi lo "straordinario sapere, il rigore morale e l'umanità", sottolineandone il contributo costante e generoso alla crescita culturale del territorio.

Fine poeta e narratore, Di Pietro ha dedicato la propria vita allo studio della storia, delle tradizioni popolari e delle radici identitarie della Sicilia sud-orientale. Il suo lavoro, rigoroso e appassionato, ha prodotto una vasta quantità di saggi e articoli, diventando punto di riferimento per studiosi e appassionati. Tra le sue opere più recenti spicca l'imponente raccolta poetica in due volumi "Tempo di poesia". Nel campo della narrativa ha firmato titoli come "Gli esagoni di Borghes", "Cassandra", "Pachino il paese del vento", "La terra sopra Scibini" e "Sinfonia per un uomo solo", lavori nei quali memoria, mito e contemporaneità si intrecciano in una cifra stilistica personale e riconoscibile.

Numerosi i riconoscimenti ottenuti nel corso della carriera, dal premio "Sicilia – Il Paladino" al "Ciane", fino ad altri prestigiosi attestati. Nel 2001 era stato insignito del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, onorificenza

che suggellava il suo impegno culturale e civile. Instancabile animatore di iniziative, negli ultimi anni aveva preso parte, tra l'altro, alle prime tre edizioni del "Premio di Poesia Christiane Reimann" in qualità di giurato, aveva tenuto conferenze e lectio magistralis molto apprezzate – come quella sulla struttura del romanzo e sul "Tempo degli uomini e il calendario" – e aveva collaborato alla sceneggiatura de "La Baronessa di Carini", andata in scena a Villa Reimann lo scorso giugno, nonostante le condizioni di salute già provate. Di spirito schietto e generoso, legatissimo alla sua Pachino e alla Sicilia, Corrado Di Pietro lascia un vuoto profondo in quanti ne hanno conosciuto l'intelligenza, la passione e l'umanità. La sua opera resterà patrimonio condiviso di una comunità che oggi si stringe attorno ai familiari, nel ricordo di un intellettuale autentico e perbene.

Un centro diurno per disabili: il Comune cerca un gestore, pubblicato avviso

Il Comune cerca un gestore per un Centro Educativo Territoriale Diurno rivolto a persone con disabilità adulte. Pubblicato dal settore Politiche Sociali un avviso pubblico per avviare la selezione.

L'iniziativa rientra nell'ambito di Azione 2 "Di giorno con furore" del Piano di Zona 2018-2019 del Distretto socio-sanitario D48 e punta a rafforzare in modo strutturale l'offerta di servizi dedicati all'inclusione sociale delle persone con disabilità che, una volta concluso il percorso scolastico, necessitano di contesti educativi e relazionali continuativi.

“Il Centro -spiega l’assessore Marco Zappulla- sarà progettato come uno spazio educativo dinamico e inclusivo, capace di favorire autonomia personale, socializzazione e partecipazione alla vita della comunità. Le attività previste comprendono: percorsi educativi per l’autonomia personale, laboratori artistico-socio-occupazionali, attività culturali e di alfabetizzazione informatica, iniziative di socializzazione e uscite sul territorio.

“Questo avviso – ha dichiarato l’Assessore alle Politiche Sociali Marco Zappulla – nasce da una domanda molto concreta che come amministrazione ci siamo posti: cosa fanno le persone con disabilità quando escono dal percorso scolastico? Troppo spesso il rischio è il vuoto e l’isolamento. Con il nuovo centro educativo diurno vogliamo offrire una risposta stabile alle famiglie. Parliamo di attività educative strutturate e di momenti di socializzazione che mirano all’integrazione reale nella comunità. La co-progettazione con il Terzo Settore è la strada giusta per costruire servizi più vicini ai bisogni delle persone e per valorizzare le esperienze che già operano sul territorio”

Gli Enti del Terzo Settore interessati dovranno presentare la propria candidatura via PEC secondo le modalità indicate nell’avviso pubblico. Tutta la documentazione è disponibile al seguente link:

<https://www.comune.siracusa.it/novita/avviso-di-co-progettazione-rivolto-agli-enti-del-terzo-settore-per-il-servizio-centro-educativo-territoriale-per-persone-con-disabilit>

Pediatria, nuovi medici negli

ospedali di Avola e Lentini: firmati i contratti

Nominati i nuovi direttori ed assunti i nuovi pediatri a copertura degli organici di Pediatria degli ospedali di Avola e Lentini. Lo comunica l'Asp di Siracusa, dopo aver completato le procedure di reclutamento per il potenziamento del personale medico nelle due strutture sanitarie. Ne dà notizia il commissario straordinario Chiara Serpieri.

Nella Pediatria di Lentini, completato l'iter concorsuale, è stata dichiarata vincitrice dell'incarico di direttore del reparto Tiziana Sciacca proveniente dall'Azienda ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania.

Il nuovo direttore ha sottoscritto il contratto e prenderà servizio il 2 marzo.

Per la Pediatria del presidio ospedaliero Avola/Noto, è stata definita la nomina di direttore del vincitore del concorso: si tratta di Gian Luca Trobia, anch'egli proveniente dal Cannizzaro di Catania. Il nuovo direttore ha già firmato il contratto e assumerà l'incarico il 9 marzo.

Contestualmente, per il reparto di Pediatria dell'ospedale Di Maria, sono stati assunti cinque nuovi medici: un pediatra con incarico libero-professionale, un secondo a tempo determinato e tre specializzandi.

A questi si aggiungono ulteriori sette incarichi libero-professionali deliberati la scorsa settimana per medici in formazione specialistica.

“Il lavoro del settore Risorse Umane -spiega l'Asp – prosegue con l'obiettivo di colmare i residui posti vacanti ad Avola, affiancando il nuovo primario nella strutturazione della squadra. Sul fronte dell'area materno-infantile complessiva, è stata inoltre perfezionata l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di Neonatologia per l'UTIN dell'Umberto I di Siracusa. Le attività di reclutamento proseguono con un programma che prevede che la prossima settimana si tengano le

prove orali per la direzione della Pediatria dell'ospedale di Siracusa mentre a fine marzo è già programmato il colloquio per la direzione del reparto di Ginecologia e Ostetricia di Avola/Noto".

Accesso ai servizi sanitari e prevenzione, l'Asp di Siracusa...a scuola

Un'alleanza strategica tra sanità, istituzioni scolastiche e terzo settore per facilitare l'accesso ai servizi sanitari e portare la prevenzione direttamente nei quartieri tra i cittadini. Lunedì 23 febbraio, dalle 9 alle 13, i locali dell'Istituto comprensivo "Verga - Martoglio" in via Madre Teresa di Calcutta a Siracusa, ospiteranno l'evento "La Salute nel quartiere", una tappa del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 dell'Asp di Siracusa. Il fulcro della giornata sarà la salute di prossimità con una serie di iniziative organizzate in collaborazione con la dirigente scolastica Clelia Celisi e i docenti, l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Siracusa Marco Zappulla e gli Enti del Terzo Settore WonderS@mmmy, Movimento Difesa del Cittadino, AIDE, U.Di.Con, Avo, La Meta e Cittadinanza Attiva sezione di Noto. Nell'area della scuola verranno allestite postazioni informative dedicate a genitori e docenti, focalizzate sui quattro pilastri del programma che affrontano la salute mentale, con percorsi di sostegno concreto per le famiglie di pazienti psichiatrici, la campagna di screening oncologico per la prevenzione dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto, i servizi domiciliari "Ti ASPetto a casa", per le mamme e i neonati, gli ambulatori di

prossimità per i servizi sanitari dedicati alle fasce più deboli della popolazione.

Nel corso della manifestazione gli alunni si esibiranno in uno spettacolo dedicato e sono previsti momenti musicali e ludici e la consegna di gadget ai piccoli e alle loro famiglie.

Mostra-Racconto della Polizia di Stato su mafia e legalità

Domani presso la Chiesa di Sant'Antonio di Padova la squadriglia "Pantere" del reparto Siracusa 15 organizza una mostra dedicata al contrasto alla mafia, aperta alla cittadinanza e concepita come momento pubblico di informazione, memoria e sensibilizzazione. L'iniziativa rappresenta una tappa del progetto Guidoncini Verdi, l'impresa, all'interno della specialità Civitas, percorso educativo e di cittadinanza attiva di caratura regionale, volto a promuovere la responsabilità civile, il rispetto delle regole e la costruzione di comunità più consapevoli e partecipi. La mostra è stata realizzata dopo aver seguito dei percorsi tra loro connessi. Il promo sarà dedicato all'intervista a Giovanna Raiti, che ricorderà il fratello Salvatore Raiti, un carabiniere ucciso dalla mafia nel 1982. Una testimonianza che restituisce la dimensione umana delle vittime innocenti e richiama i valori di giustizia, servizio e coraggio, offrendo ai visitatori l'occasione di riflettere sul significato concreto della legalità. Accanto a questo momento, il percorso espositivo proporrà materiali di approfondimento per comprendere che cosa sia la mafia, come operi sul territorio e quali ricadute produca sul piano sociale ed economico, con particolare attenzione ai meccanismi di controllo, alle forme di intimidazione e alle strategie di

contrasto. Un altro approfondimento sarà dedicato al ruolo delle associazioni antiracket, ai percorsi di denuncia e alle misure di supporto per commercianti e cittadini che scelgono di opporsi al pizzo, valorizzando l'importanza della rete e della solidarietà. Sarà inoltre affrontato il tema dei beni confiscati alla mafia attraverso la storia di un bene di Lentini, oggi gestito dalla cooperativa Beppe Montana – Libera Terra, presentato come esempio concreto di restituzione alla collettività e di trasformazione dell'illegalità in opportunità sociale, insieme a un focus sull'impegno dell'associazione Libera nella promozione della cultura della legalità e nella valorizzazione dei beni confiscati. Fotografie, appunti, pannelli informativi e materiali multimediali raccolti e organizzati dalla squadriglia completeranno la visita, pensata per coinvolgere giovani e adulti e rafforzare un messaggio chiaro: la memoria non è soltanto ricordo, ma si traduce in una scelta quotidiana di responsabilità e partecipazione condivisa, nella convinzione che il cambiamento inizi anche da gesti concreti e comuni.